



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.8.2012
COM(2012) 461 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo istituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/015 FR/Peugeot presentata dalla Francia)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), grazie a un meccanismo di flessibilità, senza superare l'importo annuo massimo di 500 milioni di EUR oltre i limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le condizioni applicabili ai contributi del FEG sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

Il 5 maggio 2010 la Francia ha presentato la domanda "EGF/2010/015 FR/Peugeot" per ottenere un contributo finanziario del FEG in seguito ai licenziamenti effettuati da due filiali del gruppo PSA Peugeot Citroën (Peugeot Citroën Automobiles e Sevelnord) in Francia.

In seguito a un attento esame della domanda, la Commissione è giunta alla conclusione, conformemente all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che sono soddisfatte le condizioni per un contributo finanziario a norma di tale regolamento.

RIASSUNTO E ANALISI DELLA DOMANDA

Dati principali	
Numero di riferimento FEG	EGF/2010/015
Stato membro	Francia
Articolo 2	a)
Impresa principale interessata	PSA Peugeot Citroën
Fornitori e produttori a valle	0
Periodo di riferimento	1.11.2009 – 28.2.2010
Data di inizio dei servizi personalizzati	1.1.2009
Data di presentazione della domanda	5.5.2010
Licenziamenti durante il periodo di riferimento	649
Licenziamenti prima e dopo il periodo di riferimento	1 440
Numero totale di licenziamenti ammissibili	2 089
Lavoratori licenziati che potranno beneficiare delle misure	2 089
Costo dei servizi personalizzati (EUR)	18 352 056
Spese per l'intervento del FEG ³ (EUR)	32 047
Spese per l'intervento del FEG (%)	0,17
Bilancio complessivo (EUR)	18 384 103
Contributo del FEG (65%) (EUR)	11 949 666

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 5 maggio 2010 ed integrata con informazioni complementari fino al 13 aprile 2012.
2. La domanda soddisfa le condizioni per mobilitare il FEG indicate all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006 ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane fissato dall'articolo 5 di detto regolamento.

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Legame tra i licenziamenti e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione o tra i licenziamenti e la crisi finanziaria ed economica mondiale

3. Per dimostrare il nesso tra i licenziamenti e la crisi finanziaria ed economica mondiale, la Francia sostiene che questa crisi, determinando il peggioramento delle prospettive di crescita e l'inasprimento delle condizioni di credito, ha suscitato preoccupazione tra i cittadini per la sicurezza del posto di lavoro, inducendoli a rinviare l'acquisto di veicoli. Contemporaneamente, visto il deterioramento della situazione economica, anche le imprese in generale hanno ridotto i loro investimenti e quindi il rinnovo del parco auto. Nonostante le misure temporanee adottate da alcuni Stati membri (come gli incentivi alla rottamazione), il mercato automobilistico europeo, in particolare quello dell'Europa occidentale che è il più importante per il gruppo PSA Peugeot Citroën⁴, ha subito un brusco crollo nel secondo semestre del 2008, con una riduzione delle immatricolazioni dei veicoli passeggeri e commerciali leggeri in Europa (nei 18 paesi dell'Europa occidentale) del 10,7% nel terzo trimestre e del 17% nel quarto trimestre del 2008 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il crollo delle vendite dei veicoli dovuto alla crisi finanziaria ed economica mondiale ha avuto un impatto diretto sui risultati economici del gruppo PSA Peugeot Citroën, che ha registrato una perdita di 344 milioni di EUR nel 2008, mentre era ancora in attivo (731 milioni di EUR) alla fine del primo semestre dello stesso anno.

Per superare la crisi congiunturale, il gruppo PSA Peugeot Citroën ha dapprima ridotto fortemente la manodopera temporanea ed ha introdotto misure temporanee, come l'annualizzazione dell'orario di lavoro e la disoccupazione parziale, volte a ridurre la produzione e mantenere i dipendenti. Dato che questi provvedimenti non si sono rivelati sufficienti per affrontare il calo delle vendite dei veicoli, il gruppo PSA Peugeot Citroën ha deciso di ricorrere a un piano di licenziamenti su base volontaria.

4. Nella sua risposta a domande precedenti relative al settore automobilistico^{5 6}, la Commissione ha già riconosciuto che questo settore è stato colpito in modo particolarmente grave dalla crisi finanziaria che è all'origine del rallentamento dell'economia, perché in Europa il 60-80% (a seconda dello Stato membro) dei veicoli nuovi viene acquistato a credito⁷. Nel secondo trimestre del 2009 il numero totale di veicoli prodotti nell'Unione europea è diminuito del 39,5% rispetto all'anno precedente. La crisi ha colpito duramente i principali costruttori automobilistici europei e i loro fornitori⁸.

⁴ Al mercato europeo, in senso ampio (30 paesi), sono destinati il 74% delle vendite del marchio Peugeot e l'80% delle vendite del marchio Citroën.

⁵ COM(2011) 664 del 13.10.11, proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilitazione del FEG (domanda EGF/2011/005 PT/Norte-Centro Automotive, presentata dal Portogallo).

⁶ COM(2011) 420 del 11.7.11, proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilitazione del FEG (domanda EGF/2009/019 FR/Renault, presentata dalla Francia).

⁷ COM(2009) 104 del 25.2.2009, "Far fronte alla crisi dell'industria automobilistica europea".

⁸ Direzione generale per le imprese e l'industria: «*Impact of the economic crisis on the manufacturing and construction industries – April 2009 update*» (Effetti della crisi economica sulle industrie manifatturiere e della costruzione – Aggiornamento dell'aprile 2009) (http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemsshortdetail.cfm?lang=fr&tpa_id=0&item_id=3437).

Indicazione del numero di licenziamenti e conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera a)

5. La Francia ha presentato una domanda in base ai criteri d'intervento di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che subordina l'erogazione di un contributo del FEG alla condizione che vengano licenziati nell'arco di quattro mesi almeno 500 dipendenti di un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro presso i fornitori o i produttori a valle di detta impresa.
6. La domanda menziona 649 licenziamenti effettuati dal gruppo PSA Peugeot Citroën durante il periodo di riferimento di quattro mesi tra il 1° novembre 2009 e il 28 febbraio 2010. Essa menziona inoltre altri 1 440 licenziamenti dovuti allo stesso piano di licenziamenti su base volontaria ed effettuati anch'essi dal gruppo PSA Peugeot Citroën, ma non nel periodo di riferimento. Il totale dei licenziamenti è stato calcolato in conformità alle disposizioni dell'articolo 2, secondo comma, primo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Dimostrazione della natura imprevista dei licenziamenti

7. Le autorità francesi sostengono che la crisi finanziaria internazionale ha determinato un crollo improvviso delle prospettive di produzione dei veicoli del gruppo PSA Peugeot Citroën. Il gruppo aveva registrato un'accelerazione della crescita delle vendite nel 2007 (pari all'1,7% nel primo semestre e al 6,2% nel secondo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e prevedeva una tendenza positiva comparabile anche nel 2008. La crisi finanziaria ed economica mondiale, il cui avvento e le cui ripercussioni non sono stati previsti, ha fatto crollare le prospettive positive del gruppo, senza che questo abbia potuto prepararsi.

Identificazione delle imprese che hanno licenziato e dei lavoratori ammessi all'assistenza

8. La domanda concerne 649 licenziamenti effettuati in due filiali del gruppo PSA Peugeot Citroën (Peugeot Citroën Automobiles e Sevelnord).

Nome delle imprese	Numero dei licenziamenti durante il periodo di riferimento
Peugeot Citroën Automobiles	630
Sevelnord	19
Totale	649

In conformità all'articolo 3 bis, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006, oltre ai lavoratori licenziati nel periodo di riferimento possono beneficiare delle misure di assistenza 1 440 lavoratori licenziati dalle stesse imprese prima e dopo tale periodo, secondo lo stesso piano di licenziamenti su base volontaria. In totale, i lavoratori che possono beneficiare del pacchetto coordinato di servizi personalizzati cofinanziato sono quindi 2 089.

9. I lavoratori ammessi sono ripartiti come segue:

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	1 623	77,69
Donne	466	22,31
Cittadini UE	2 028	97,08
Cittadini non UE	61	2,92
Età da 15 a 24 anni	13	0,62

Età da 25 a 54 anni	1 208	57,83
Età da 55 a 64 anni	868	41,55
Età superiore a 64 anni	0	0,00

10. Tra i lavoratori ammessi, 108 (5,2%) soffrono di problemi di salute o di una disabilità di lunga durata.

11. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Quadri superiori	344	16,47
Impiegati, tecnici e supervisori	494	23,65
Operai	1 251	59,89

12. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Francia ha confermato che è stata applicata una politica di non discriminazione e di uguaglianza tra donne e uomini e che tale politica avrebbe continuato ad essere applicata durante le diverse fasi della mobilitazione del FEG, in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

13. I licenziamenti oggetto della presente domanda sono stati effettuati in dieci regioni francesi, situate per la maggior parte nella metà settentrionale del territorio. I licenziamenti volontari riguardano tuttavia principalmente la Bretagna (32% dei licenziamenti volontari), l'Ile-de-France (25%) e la Franca-Contea (13%).

14. L'autorità competente è il *Ministère du travail, de l'emploi e de la santé* (ministero del lavoro, dell'occupazione e della sanità), in particolare la *Délégation générale à l'emploi et à la formation professionnelle* (delegazione generale per l'occupazione e la formazione professionale). Le altre parti interessate a livello locale sono le *Directions régionales des entreprises, de la concurrence, de la consommation, du travail et de l'emploi*, nonché le loro unità territoriali. Anche il gruppo PSA Peugeot Citroën svolge un ruolo importante e coordinerà i provvedimenti.

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

15. Il piano di licenziamenti volontari del gruppo PSA Peugeot Citroën riguarda principalmente le quattro regioni francesi sottoelencate in ordine d'importanza:

- Bretagna (1 473 licenziamenti): il sito di Rennes è situato in una zona che nel 2011 ha registrato un livello di disoccupazione (7%), inferiore alla media nazionale (9,3%), in cui il gruppo PSA Peugeot Citroën è il principale datore di lavoro;
- Franca-Contea (803 licenziamenti): i siti di Sochaux e Vesoul sono situati in una zona con un livello di disoccupazione (12,2 % nel 2011) nettamente superiore alla media nazionale. Questo territorio, storicamente industriale (industria automobilistica), è stato colpito duramente dalla crisi economica;
- Île-de-France (515 lavoratori ammessi): i siti di questa regione sono situati in una zona con un livello di disoccupazione (8,4 % nel 2011) tendenzialmente inferiore a quello della Francia metropolitana, ma in cui l'occupazione del settore industriale ha subito un calo più rapido che nelle altre regioni francesi.

Tra il 1999 e il 2008, infatti, l'occupazione nell'industria dell'Île-de-France è diminuita in media del 2,5% all'anno, mentre nel resto della Francia è calata dell'1,4%⁹;

- Alsazia (428 licenziamenti): il sito di Mulhouse è situato in una zona fortemente colpita dalla disoccupazione (11,5 % nel 2011). Questo territorio ha subito una rapida riduzione dell'occupazione nell'industria (-4,7 % tra il 2003 e il 2007). Il gruppo PSA Peugeot Citroën è il principale datore di lavoro della regione;
 - Lorena (400 licenziamenti): i siti di Metz e Tremery sono situati in una zona con un livello di disoccupazione (10,5 % nel 2011) superiore alla media nazionale. Questo territorio è essenzialmente orientato verso il settore terziario e ha subito un calo costante dell'occupazione nell'industria (- 1,76 % tra il 2003 e il 2007). Il gruppo PSA Peugeot Citroën, con i suoi due siti, è il principale datore di lavoro privato della regione.
16. Il piano di licenziamenti volontari del gruppo PSA Peugeot Citroën ha riguardato anche, sebbene in misura minore, le regioni Nord-Pas-de-Calais (142 lavoratori ammessi), Picardie (50 lavoratori ammessi), Bassa Normandia (37 lavoratori ammessi), Auvergne (16 lavoratori ammessi) e Centro (3 lavoratori ammessi).
17. La filiale Peugeot Citroën Automobiles del gruppo PSA Peugeot Citroën, che ha più di mille dipendenti, è tenuta a contribuire alla rivitalizzazione di queste regioni in virtù dell'articolo L1233-84 del codice del lavoro. Ciò significa che l'impresa contribuirà alla creazione di nuove attività e di nuovi impieghi, in modo da attenuare gli effetti dei licenziamenti in queste regioni.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare, stima dettagliata dei costi e complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali

18. Il gruppo PSA Peugeot Citroën ha lanciato, il 1° gennaio 2009, un piano di licenziamenti volontari con l'obiettivo di aiutare i 5 100 lavoratori interessati dal piano, che hanno potuto scegliere, fino al 31 marzo 2010, una delle seguenti opzioni:
- 1) progetto professionale o personale: una misura destinata ai lavoratori con un progetto di riqualificazione già definito che, ad esempio, conoscono già il loro futuro settore di attività professionale o datore di lavoro, ma hanno bisogno di un accompagnamento temporaneo (di 1-3 mesi) per raggiungere il proprio obiettivo. L'accompagnamento consiste soprattutto in consulenze, formazioni o aiuti per la creazione o la rilevazione di un'impresa. Per il progetto professionale o personale hanno optato 113 lavoratori;
 - 2) congedo di riqualificazione: misura destinata ai lavoratori che non hanno ancora un progetto di riqualificazione preciso al momento del loro licenziamento volontario e che desiderano beneficiare, per un periodo che può durare fino a nove mesi, di misure di riqualificazione, consulenze,

⁹ "Industrie franciliennes: des emplois plus qualifiés et moins industriels", INSEE, dicembre 2011, http://www.insee.fr/fr/insee_regions/idf/themes/alapage/alap378/alap378.pdf

orientamenti o aiuti per la creazione o la rilevazione di un'impresa. Per il congedo di riqualificazione hanno optato 1369 lavoratori;

- 3) creazione o rilevazione di un'impresa: misura destinata ai lavoratori con un progetto di riqualificazione che consiste nella creazione o rilevazione di un'impresa, i quali non hanno bisogno di un accompagnamento per realizzare il loro progetto. Per la creazione o la rilevazione di un'impresa hanno optato 607 lavoratori;
- 4) pensionamento volontario;
- 5) aiuto per il ritorno al paese d'origine;
- 6) aiuto per la mobilità interna;
- 7) aiuto per il congedo di lunga durata.

La domanda di intervento del FEG mira ad aiutare un numero totale 2 089 lavoratori che hanno optato per le prime tre misure sopradescritte, vale a dire il progetto professionale o personale (113 lavoratori), il congedo di riqualificazione (1 369 lavoratori) e la creazione o rilevazione di un'impresa (607 lavoratori).

Per quanto riguarda il congedo di riqualificazione (*congé de reclassement*), l'articolo L1233-71 del codice del lavoro (*Code du travail*) prevede che se un'impresa dà lavoro a più di mille dipendenti, deve offrire le misure ivi stabilite per un periodo di almeno quattro e al massimo nove mesi. Secondo questa norma, il periodo compreso tra il quinto e il nono mese è quindi facoltativo e può beneficiare di un contributo del FEG a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento che istituisce il Fondo. Il gruppo PSA Peugeot Citroën ha deciso di offrire tale misura per un periodo massimo di nove mesi, a seconda del posto, dell'anzianità di servizio e della sede di lavoro. La domanda non riguarda i contributi per il congedo di riqualificazione per i primi quattro mesi del programma, corrispondenti al periodo minimo prescritto dalla legge, ed esclude anche i periodi in cui i lavoratori sono ancora coperti dal preavviso di licenziamento.

19. Sono state proposte le seguenti misure, che formano insieme un pacchetto coordinato di servizi personalizzati volti a consentire il reinserimento professionale dei 2 089 lavoratori interessati.

- Cellule Impiego/Mobilità (*Cellules Emploi Mobilité*): queste "cellule", in numero di 24, offrono orientamenti sulla ricerca di un lavoro e sulla formazione disponibile, accesso alla formazione stessa e consulenze per la creazione di un'impresa (p.es. ricerca di finanziamenti, elaborazione di un piano commerciale, introduzione alla gestione, ecc.). Le "cellule" sono costituite da dipendenti del gruppo PSA Peugeot Citroën, assistiti da operatori esterni appartenenti ad agenzie di consulenza. Le loro attività sono coordinate e organizzate da una "cellula" centrale e i loro servizi sono offerti a tutti i lavoratori destinatari degli aiuti del FEG.
- Formazione per il congedo di riqualificazione: i lavoratori che hanno optato per il congedo di riqualificazione ricevono una formazione adeguata alle loro necessità, stabilite dalla *Cellule Emploi Mobilité* (p.es. informatica, corsi di inglese, ecc.) La

durata di queste formazioni può superare i nove mesi del congedo di riqualificazione previsti se sono comprese nel percorso di formazione concordato con la *Cellule de reclassement*.

- Formazione per progetti professionali o personali: i lavoratori che hanno optato per il progetto professionale o personale ricevono una formazione adeguata per la realizzazione del loro progetto (p.es. falegnameria, metodologia ergonomica, pittura decorativa, ecc).
- Formazione per la creazione o rilevazione di un'impresa: i lavoratori che hanno optato per la creazione o la rilevazione di un'impresa ricevono una formazione adeguata per la realizzazione del loro progetto (p.es. contabilità, gestione di un'impresa, ecc.).
- Indennità per il congedo di riqualificazione: indennità mensile, corrisposta fino alla fine del congedo di riqualificazione, pari al 65% dell'ultima retribuzione del lavoratore. L'importo è calcolato supponendo una partecipazione a tempo pieno dei lavoratori alle misure attive del mercato del lavoro e nel caso di una partecipazione minore, il FEG verserà ai lavoratori un'indennità calcolata in proporzione alla loro partecipazione effettiva.
- Aiuti per la creazione di un'impresa: una misura offerta sia ai lavoratori che hanno optato per il progetto professionale o personale sia a quelli che hanno scelto il congedo di riqualificazione. Essa consiste, a seconda delle necessità dei lavoratori interessati, in:
 - un assegno di 6 000 EUR versato in due rate (la prima metà su presentazione di un documento comprovante la creazione o rilevazione di un'impresa e la seconda su presentazione di una prova che l'impresa continua ad esercitare un'attività effettiva sei mesi dopo la sua registrazione);
 - un contributo locale all'occupazione di 2 000 EUR, versato se la creazione o la rilevazione di un'impresa avviene nel bacino di occupazione del luogo di lavoro iniziale del dipendente che ha lasciato il gruppo PSA Peugeot Citroën;
 - un'indennità di sostegno all'occupazione di 1 000 EUR per la creazione di un posto di lavoro a tempo pieno, nel limite di due posti di lavoro creati;
 - un prestito rimborsabile di 15 000 EUR a tasso zero. Il costo di questa misura è stimato a 2 900 EUR e corrisponde alle spese di gestione della pratica e agli interessi del prestito rifatturati all'impresa dall'istituto di credito.

20. Le spese di attuazione del FEG comprese nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006 coprono le attività di preparazione della domanda di contributo, di gestione, d'informazione, di pubblicità e di controllo dell'attuazione del Fondo.

Le attività d'informazione proposte dalla Francia comprendono la pubblicazione di vari articoli sulla domanda di contributo del FEG nei media del gruppo PSA Peugeot Citroën e sull'intranet delle risorse umane, nonché la diffusione di avvisi di presentazione del Fondo negli stabilimenti del gruppo. Avvisi e pieghevoli realizzati dalla Commissione riguardo all'intervento del FEG sono stati inviati ai centri d'informazione locali e alle "Cellule Impiego/Mobilità". La proposta della Francia prevede anche la diffusione di una comunicazione esterna in seguito all'approvazione della domanda da parte della Commissione.

Inoltre, le autorità francesi hanno spiegato che l'esiguità degli importi previsti per le misure di gestione e di controllo era dovuta al fatto che le attività che dovevano essere eseguite in ogni caso nel quadro della gestione dello Stato non erano contabilizzate.

21. I servizi personalizzati presentati dalle autorità francesi costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità francesi stimano il costo totale di tali servizi a 18 352 056 EUR e le spese di attuazione del FEG a 32 047 EUR (pari allo 0,17% dell'importo totale). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 11 949 666 EUR (65% dei costi complessivi).

Azioni	Numero previsto di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (in EUR)	Costo totale (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR) ¹⁰
Servizi personalizzati [articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006]			
Cellule Impiego/Mobilità	2 089	981,43	2 050 206
Formazione per il congedo di riqualificazione	700	3 684,59	2 579 213
Formazione per i progetti professionali o personali	68	3 131,38	212 934
Formazione per la creazione o rilevazione di un'impresa	304	3 634,12	1 104 773
Indennità di congedo di riqualificazione	1 080	5 105,18	5 513 593
Aiuti per la creazione di un'impresa	924	7 458,16	6 891 337
Totale parziale dei servizi personalizzati			18 352 056
Spese di attuazione del FEG [articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006]			
Attività preparatorie			17 047
Organizzazione, controllo e tracciabilità dei dati			15 000
Totale parziale delle spese di attuazione del FEG			32 047
Stima dei costi totali			18 384 103
<i>Contributo del FEG (65% dei costi totali)</i>			<i>11 949 666</i>

22. La Francia conferma che le misure descritte sopra sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali e non vi è rischio di doppio finanziamento in quanto non beneficiano di nessun altro sostegno da parte dell'Unione europea o della Francia. Una convenzione tra lo Stato francese e il gruppo PSA Peugeot Citroën conferma l'obbligo di garantire l'assenza di doppi finanziamenti.

¹⁰ Gli importi totali non corrispondono a causa degli arrotondamenti.

Data/e di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

23. La Francia ha iniziato la prestazione ai lavoratori interessati di servizi personalizzati inclusi nel pacchetto coordinato proposto per il cofinanziamento al FEG il 1° gennaio 2009, data a partire dalla quale i lavoratori interessati hanno iniziato a beneficiare del pacchetto di misure previste dal piano di licenziamenti volontari. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

24. Il 2 dicembre 2008 il *Comité central d'entreprise* del gruppo PSA Peugeot Citroën ha svolto una riunione straordinaria per discutere del progetto di piano di licenziamenti volontari previsto dal gruppo. Il comitato si è poi riunito varie volte nel corso dell'anno 2009, in particolare per valutare la realizzazione del piano di licenziamenti volontari e per farne il bilancio. La presentazione di una domanda di contributo del FEG è stata annunciata il 20 aprile 2010 durante una riunione straordinaria del *Comité central d'entreprise*. Inoltre, le organizzazioni sindacali sono state regolarmente informate dell'attuazione delle misure.
25. Le autorità francesi hanno confermato che sono state rispettate le prescrizioni relative ai licenziamenti collettivi della legislazione nazionale e della normativa dell'Unione.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

26. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda le autorità francesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai lavoratori interessati e alla ristrutturazione di imprese o settori di attività;
 - hanno dichiarato che le azioni ammissibili sopramenzionate non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'Unione.

Sistemi di gestione e di controllo

27. La Francia ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dalla *Mission du Fonds national de l'emploi* (FNE) che fa parte della *Délégation générale à l'emploi et à la formation professionnelle* (DGEFP) del *Ministère du Travail, de l'Emploi et de la Santé*. I pagamenti saranno gestiti dalla *Mission du financement, du budget et du dialogue de gestion* (MFBDG) del *Département financement, dialogue et contrôle de gestion* del ministero in questione. Gli audit e i controlli saranno realizzati dalla *Mission organisation des contrôles* (MOC) della *Sous-direction des politiques de formation et du contrôle* di detto ministero. I certificati saranno rilasciati dal *Pôle de certification de la Direction générale des finances publiques*.

Finanziamento

28. Sulla base della domanda della Francia, il contributo proposto del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati (comprese le spese di attuazione del FEG) è di 11 949 666 EUR, pari al 65% del costo totale. Lo stanziamento proposto dalla Commissione a titolo del fondo si basa sulle informazioni fornite dalla Francia.
29. Tenuto conto dell'importo massimo di un contributo del FEG stabilito dall'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per riassegnare stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale sopraindicato, da iscrivere alla rubrica 1a del quadro finanziario.
30. L'importo del contributo finanziario proposto consente di avere ancora a disposizione più del 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per gli stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
31. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga a un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, a informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di consultazione a tre.
32. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2012 gli specifici stanziamenti di impegno, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

33. Gli stanziamenti della linea di bilancio del FEG saranno utilizzati per coprire l'importo di 11 949 666 EUR necessario per la presente domanda.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità al punto 28 dell'accordo istituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/015 FR/Peugeot presentata dalla Francia)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹¹, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione¹², in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea¹³,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori licenziati in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato per le domande presentate dal 1° maggio 2009 al 30 dicembre 2011 al fine di includere un sostegno per i lavoratori licenziati come conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (4) Il 5 maggio 2010 la Francia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG, in relazione ai licenziamenti effettuati dal gruppo PSA Peugeot Citroën in Francia, ed ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa fino al 13 aprile 2012. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari stabiliti

¹¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

¹² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

¹³ GU C [...] del [...], pag. [...].

all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone quindi di stanziare un importo di 11 949 666 EUR.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Francia,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 11 949 666 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente